

Bozza di verbale (16.3.2018)

Assemblea 2017 del Forum per l'italiano in Svizzera

sabato 25 novembre 2017, ore 13.30 – 16.00, San Gallo, Scuola Club Migros (1° piano), Bahnhofplatz 2.

Ordine del giorno:

- 1) Saluto di benvenuto
- 2) Designazione del/della presidente del giorno
- 3) Approvazione dell'ordine del giorno
- 4) Approvazione del verbale decisionale dell'Assemblea di Neuchâtel 2016
- 5) Relazione annuale del Comitato
- 6) Informazione sul lavoro svolto dai 4 gruppi di lavoro e discussione
- 7) Proposte delle organizzazioni del Forum all'attenzione dell'Assemblea (da segnalare possibilmente in anticipo al coordinatore del Forum)
- 8) Iniziativa No Billag e conseguenze per l'italiano in Svizzera
- 9) Premiazione Concorso "Chi ci capisce è bravo !"
- 10) Approvazione Consuntivo e Bilancio economico 2016 e rapporto della Commissione di revisione
- 11) Approvazione del Preventivo 2018 e rapporto della Commissione di revisione
- 12) Ratifica proposta di adesione al Forum dell'associazione Berna Arte e Cultura (BAC)
- 13) Nomina di un membro del Comitato in rappresentanza dell'Intergruppo parlamentare italianità .
- 14) Nomina della Commissione di revisione
- 15) Programma d'attività del Forum nel 2018
- 16) Sede e data dell'Assemblea del Forum 2018
- 17) Varie ed eventuali

All'Assemblea sono rappresentate le seguenti organizzazioni:

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport TI; Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente GR; Intergruppo parlamentare italianità; CORSI; Radiotelevisione svizzera di lingua italiana; Associazione Coscienza svizzera; Associazione Svizzera dei Professori e delle Professoressa d'Italiano (ASPI); Associazione svizzera della lingua italiana (ASDLI); Istituto Italiano di Cultura di Zurigo; Osservatorio linguistico della Svizzera italiana; Pro Grigioni Italiano; Pro Ticino; Camera di Commercio Italia per la Svizzera; Università di Friburgo; Università di Zurigo; Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW); Comites; Ambasciata d'Italia a Berna; Società Dante Alighieri; Associazione svizzera degli scrittori di lingua italiana; Consiglio Generale degli italiani all'estero; Università di Basilea; Università di San Gallo;

Berna arte e cultura BAC; Università di Losanna; ProLinguaitaliana Associazione per la promozione linguistica e culturale; Associazione svizzera per i rapporti culturali ed economici con l'Italia (ASRI.)

Si sono scusate le seguenti persone/ organizzazioni:

Silva Semadeni, GR; On. Stefan Kölliker, dip. Educazione San Gallo; Martin Jäger (sost. Barbara Gabrielli); Marco Del Panta, Ambasciatore d'Italia a Berna (sost. Matteo Romitelli); Maria Antonietta Terzoli (sost. Roberto Galbiati); Uberto Motta, UNI FR (sost. Maiko Favaro); Angelo Ciampi (sost. Lorenza Pescia); Donato Sperduto (sost. Rosanna Margonis); Roberta Pantani; Marco Romano.

All'Assemblea partecipano complessivamente ca. 80 persone, di cui 27 con diritto di voto.

1) Saluto di benvenuto (Bertoli)

Manuele Bertoli, presidente del Consiglio di Stato ticinese, direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e presidente del Forum per l'italiano in Svizzera, saluta i convenuti all'Assemblea annuale del Forum. Un particolare saluto è rivolto al neo Consigliere federale Ignazio Cassis, che con la sua presenza onora l'attività del Forum, di cui è stato autorevole membro di Comitato. Bertoli Invita l'Assemblea ad accogliere il Consigliere di Stato con un applauso.

Antonio Castiglione legge il seguente saluto del Comitato ASRI:

Il Comitato dell'ASRI di Basilea porge il suo saluto pregando di scusare l'assenza di un suo rappresentante alla riunione odierna. La recentissima scomparsa del nostro Presidente, dottor Carlo Alberto Di Bisceglia, ci pone di fronte a un periodo di riorganizzazione che cercheremo di risolvere nel minor tempo possibile. Carlo Alberto Di Bisceglia si è sempre impiegato con molta energia e competenza nella difesa della lingua e della cultura italiana e svizzero-italiana, portando il suo vigoroso contributo al Forum con l'organizzazione di convegni e giornate di studio che sono stati di sicuro impatto nella discussione degli ultimi anni. Il Comitato ASRI proseguirà il suo impegno in tal senso, pregando per ora il Presidente della Dante Alighieri, Antonino Castiglione, latore di questo saluto, di rappresentarci nella riunione di oggi.

Porgendo a tutti il migliore augurio per lo svolgimento dei lavori odierni, distinti saluti

Il Presidente del Forum, prima di dare avvio ai lavori, invita i presenti ad alzarsi in un momento di raccoglimento in memoria di Carlo Alberto Di Bisceglia, deceduto alcune

settimane fa, già membro del Comitato e del Forum in rappresentanza dell'Associazione per i rapporti culturali ed economici con l'Italia di Basilea.

Bertoli dà la parola a Ignazio Cassis per un saluto ai convenuti.

Nel suo intervento, Cassis sottolinea l'importanza del Forum e del lavoro svolto dalle organizzazioni associate, facendo notare che se è oggi presente al Forum in veste di Consigliere federale, ciò è in parte anche merito del Forum. Cassis ricorda ai presenti alcuni momenti legati alla nascita del Forum, della quale è stato tra gli artefici. Cassis rammenta il momento della nascita di un gruppo all'interno della Deputazione ticinese alle camere (assieme a Filippo Lombardi e Verio Pini) che si chiese cosa si poteva fare per l'italianità e che portò alla nascita dell'Intergruppo parlamentare italianità. Cassis ricorda poi il momento anche concitato della fondazione del Forum a Zurigo e nota con piacere come ora il Forum, giunto al quinto anno, sia attivo. Cassis sottolinea come la dimensione dell'italianità ha giocato sicuramente un ruolo importante nella sua elezione ed esprime la sua felicità per aver ottenuto la fiducia di chi l'ha eletto, assicurando che farà del suo meglio per essere presente a livello di sensibilità anche sull'aspetto della lingua. Cassis riafferma il proprio impegno nel sostenere la lingua e la cultura italiana nella massima istituzione del Paese, la propria speranza di riuscire a rappresentare le attese dei molti italofofoni che risiedono in Svizzera e la speranza di riuscire a rafforzare nei prossimi anni – com'era stato il caso dell'ultimo Consigliere federale italofono – la presenza dell'italiano e dell'italianità all'interno dell'amministrazione federale. Cassis conclude chiedendo al Comitato di non mollare, per andare verso un cammino comune. L'unione fa la forza, e Cassis augura ogni bene al Forum auspicando che questo continui a crescere e rafforzarsi ulteriormente in futuro.

Il presidente Bertoli formula i migliori auguri per la nuova carica assunta da Ignazio Cassis. A Cassis, salutato dagli applausi dei presenti, è consegnato un omaggio per il contributo dato e che continuerà a dare alla lingua e alla cultura italiana in Svizzera.

Bertoli ringrazia i rappresentanti della Pro Ticino – signori Fontana e Wickli – che hanno collaborato all'organizzazione dell'assemblea a San Gallo.

Un saluto particolare va pure a un gruppo di soci della CORSI che hanno deciso di accompagnare i lavori a San Gallo per la nostra annuale assemblea.

Bertoli segnala che il verbale della seduta sarà tenuto da Pietro Snider, suo collaboratore personale.

E' data la parola a Diego Erba, coordinatore del Forum, per segnalare le persone che si sono scusate.

2) Designazione del/della presidente del giorno

Bertoli propone come presidente del giorno il Prof. Renato Martinoni, che nei prossimi mesi concluderà la propria attività di ordinario di letteratura italiana all'Università di San Gallo.

Martinoni interviene con il suo saluto, riportato qui integralmente:

“Ringrazio molto l'onorevole Bertoli e il Forum per l'Italiano in Svizzera per l'invito che mi ha rivolto a presiedere questa sesta Assemblea. Assumo molto volentieri questo compito e ne approfitto per ringraziare il Forum per avere scelto San Gallo. Siamo in un'area periferica solo per la geografia: non certo per la presenza attiva del mondo italiano e italofono.

Ringrazio anche tutti coloro che sono presenti oggi, magari dopo un viaggio non proprio breve: tanto il Consigliere federale Ignazio Cassis quanto il Console generale d'Italia a Zurigo, dottor Alaimo, il Presidente della Corsi, Luigi Pedrazzini, i delegati che rappresentano le varie Associazioni e tutti coloro che hanno scelto di dedicare il loro sabato pomeriggio a un ideale che è radicato nel cuore di molti.

Come sapete fra due mesi lascerò un mondo dove ho lavorato per quarant'anni. Quarant'anni durante i quali, pur assistendo a importanti cambiamenti, credo di avere sempre operato con impegno, e soprattutto con passione, al servizio della lingua e della cultura italiana.

Voglio ricordare un aspetto che mi sta molto a cuore: la lingua italiana, che è il veicolo di comunicazione di un grande paese, l'Italia, e di una parte importante della Svizzera, ha tutte le carte per essere amata, e quindi anche coltivata e aiutata, non solo a continuare a esistere, ma anche a crescere. Vorrei permettermi anche di aggiungere che quando parliamo di una lingua in realtà non parliamo solo della sua grammatica, o del suo uso quotidiano, o letterario, o più generalmente culturale. Parliamo di tutto ciò che una lingua veicola con sé: dal modo di pensare a quello di guardare il mondo. Per questo mi piace ricordare di tanto in tanto, e non dovremmo mai dimenticarne, che l'italiano in Svizzera non è solo una lingua parlata o non parlata, ma anche un modo di vivere, di pensare, di comportarsi, di percepire la realtà. Con questo vorrei sottolineare il fatto che una lingua non è solo pane per i linguisti, ma per tanti altri. Una lingua non è soltanto un elenco di cifre e di percentuali che ci arrivano dell'Ufficio federale di Statistica. E qualche volta, magari sorprendendo o irritando qualcuno, mi piace anche dire che noialtri svizzeri, anche quelli che non parlano l'italiano, siamo diventati con il tempo un poco italiani. Che è una fortuna non irrilevante.

È chiaro che il discorso, per non dire la battaglia che va affrontata non solo nelle Assemblee, ma nella quotidianità, è molto complesso. A volte anzi, in certi momenti almeno, abbiamo la sensazione di un'impotenza di fronte a fenomeni che vanno da soli per la loro strada. Senza che sia possibile arginarli o fare qualcosa per riorientarli.

Resta che c'è bisogno comunque di lavorare e prima ancora di riflettere. Ognuno può e deve fare la propria parte. Ma è importante lavorare insieme. Non a casaccio ma usando la bussola e tenendo sempre le orecchie aperte perché ognuno di noi vede la sua parte e

ognuno deve dare un proprio contributo a seconda delle sue conoscenze, delle sue capacità, del suo modo di guardare e di percepire i fatti, del mondo in cui vive. Non ci sono lavori più importanti e meno importanti da fare. Ognuno è chiamato a dare ciò che può o che crede di dover dare.

Devo anche aggiungere, da osservatore attento, che in questi ultimi anni abbiamo fatto dei passi veramente importanti. E il Forum per l'italiano ne è l'esempio più evidente. Quello di riuscire a mettere sotto un stesso tetto di discussione il mondo degli studiosi, dei politici, degli insegnanti, di chi in una maniera o nell'altra si impegna in favore dell'italiano è stato un passo determinante, tanto sul piano della funzionalità che su quello dell'immagine pubblica.

Bisogna dunque continuare con impegno e determinazione. Non basta infatti farsi sentire quando le cose vanno male, o quando succede qualcosa di preoccupante, come la soppressione di una cattedra di italianistica o di un corso di italiano in un Liceo. Dobbiamo invece continuare in un'opera di sensibilizzazione e di convincimento che non devono mai venire meno. Non dobbiamo mai abbassare la guardia, come si dice nel gergo militare.

Possiamo (e anzi dobbiamo) avere visioni e strategie diverse: ma quello che ci unisce oggi, e che accomuna tutti coloro che oggi rappresentiamo, è un amore e una preoccupazione. L'amore per la lingua e la cultura italiana, per tutto quello che è italofono, italiano e italico; la preoccupazione per quello che succede dentro, fuori e accanto all'italiano, in Svizzera e nel mondo.”

Il saluto del Presidente del giorno è accolto da un caloroso applauso da parte dei presenti.

3) Approvazione dell'ordine del giorno

Il Presidente del giorno chiede se vi sono osservazioni all'ordine del giorno e segnala due piccoli cambiamenti. Il punto 8 (*iniziativa No Billag e conseguenze per l'italiano in Svizzera*) sarà trattato prima del punto 5) perché Luigi Pedrazzini dovrà assentarsi a breve per motivi di rappresentanza. Allo stesso modo, il punto 9 (*premiazione del concorso “Chi ci capisce è bravo!”*) è spostato prima del punto 5 perché il Consigliere Federale Cassis si dovrà in seguito assentare.

L'ordine del giorno è approvato con le due modifiche segnalate.

4) Approvazione del verbale decisionale dell'Assemblea di Neuchâtel 2016

Il verbale è stato distribuito con la convocazione e deve essere approvato dall'Assemblea. E' quindi messo ai voti. Il verbale è approvato all'unanimità.

Il Presidente del giorno dà la parola a Luigi Pedrazzini per trattare il punto 8 dell'ordine del giorno.

8) Iniziativa No Billag e conseguenze per l'italiano in Svizzera

Luigi Pedrazzini ringrazia l'anticipazione della trattanda e saluta i presenti, annunciando che la sua partenza anticipata è motivata dal fatto che nella serata parteciperà alla manifestazione per la consegna del Totem della RSI a Roveredo (GR).

Pedrazzini comincia il proprio intervento sull'iniziativa No Billag con la seguente premessa: "l'iniziativa No Billag non fa prigionieri". Pedrazzini spiega che se accolta - non ci sono alternative o piani B - l'iniziativa porterà alla soppressione del servizio pubblico radiotelevisivo in Svizzera. Le conseguenze saranno lo smantellamento della SSR e delle sue emittenti regionali. È su quest'aspetto che si vota e non su un altro tema (programmi della RSI o SSR).

Pedrazzini afferma che ognuno dovrà fare il proprio ragionamento, ma sostiene che la presenza di un servizio pubblico sia una fondamentale garanzia per la promozione della cultura, per il pluralismo politico, per la visibilità delle minoranze e per la salvaguardia della loro identità. La presenza della SSR offre la garanzia di un'informazione critica di qualità (anche per resistere al fenomeno delle fake news). Questo servizio è essenziale e imprescindibile per la Svizzera, che è una "Willensnation". Il servizio pubblico deve curare la reciproca conoscenza tra le varie aree e identità del Paese. La forza della Svizzera è di avere più lingue, più culture e di questo si deve tener conto. Per la difesa e la promozione della lingua italiana questi aspetti sono fondamentali. Pedrazzini conclude dicendo che, dopo la votazione, ci saranno discussioni riguardanti il servizio pubblico, ma questo unicamente se ci sarà un futuro per il servizio pubblico. E ciò sarà possibile solo con un rifiuto dell'iniziativa il prossimo 4 marzo 2018.

L'invito di Pedrazzini è condiviso dall'Assemblea con un caloroso applauso.

Il Presidente del giorno dà la parola a Tatiana Crivelli e a Lorenzo Tomasin, che procedono alla premiazione dei vincitori del concorso "Chi ci capisce è bravo!"

9) Premiazione Concorso "Chi ci capisce è bravo!"

Interviene Tatiana Crivelli, coordinatrice del concorso “Chi ci capisce è bravo!”, spiegando che quella del concorso indetto dal Forum e indirizzato a giovani e adulti residenti in Svizzera, con lo scopo di rendere visibile e valorizzare la presenza dell’italiano nel contesto del plurilinguismo elvetico, è una dell’attività promosse dal gruppo 3 del Forum (Cultura italiana e svizzero italiana in Svizzera). La prima edizione, la cui premiazione aveva avuto luogo nel corso dell’Expo di Milano, s’intitolava “Una Svizzera senza italiano?”. L’edizione di quest’anno, la seconda edizione, portava il titolo “Chi ci capisce è bravo!”. L’invito a riflettere sul nostro paese plurilingue. Il tutto è stato declinato secondo più categorie.

Crivelli segnala che sono presenti alcune delle persone che hanno partecipato e che saranno premiate. In rappresentanza della cattedra di letteratura e linguistica italiana dell’Università di Losanna (e della giuria), interviene il Prof. Tomasin, che presenta le vincitrici e i vincitori, invitandole/i man mano a ritirare i premi tra gli applausi dei presenti. Consegna i premi Diego Erba.

Si ringraziano vivamente i seguenti sostenitori: Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport TI, Dipartimento dell’educazione, cultura e protezione dell’ambiente GR, Agenzia turistica ticinese (Ticino Turismo), Cardada impianti turistici SA – Orselina, Locarno Festival, Istituto italiano di cultura – Zurigo, Lido Locarno – Centro balneare Regionale SA, Percento culturale Migros Ticino, Raiffaisen, Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, Società editrice del Corriere del Ticino SA.

Nella categoria disegno (bambini/e dai 6-12 anni) il primo premio è attribuito alla **Scuola della Pro Ticino di Basilea** (Lina, Elija, Eijsa, Lisa, Rahel, Cinzia, Amelia) rappresentata dall’insegnante Monica Reutlinger-Dürr. Motivazione della Giuria: "Per avere reso in maniera fantasiosa, colorata ed efficacissima il valore della diversità linguistica elvetica, attraverso una serie di traduzioni scherzose gioiosamente illustrate". Premio: buono d’acquisto di 600 fr., 7 biglietti per la funivia Orselina-Cardada e Cimetta, 7 entrate al Lido Locarno CBR.

Nella categoria narrazione (giovani dai 13-19 anni) il primo premio è attribuito allo studente universitario **Rocco Cavalli, di Avegno (TI)**, per “Italiano in Svizzera: problematica e crucialità di una preziosa opportunità umana”. Motivazione della Giuria: "Per aver proposto una riflessione matura e impegnata, ma al tempo stesso giovanilmente entusiasta, sui fondamenti ideali e filosofici della scelta plurilingue, attraverso un suggestivo montaggio di riferimenti e testimonianze attinte ai maggiori filoni del pensiero europeo". Premio: borsa di studio per un corso d’italiano di 2 settimane in una città italiana, viaggio e alloggio compresi (una persona).

Nella categoria saggistica (adulti a partire da 20 anni) il primo premio è attribuito a **Giovanni Bruno, di Cugnasco-Gerra (TI)**, per “L’italiano in Svizzera: invitato di pietra”. Motivazione della Giuria: "Per aver proposto, con l’artificio di una fantascientifica ambientazione del futuro, una riflessione arguta, brillante e tragicamente concreta sui

rischi presenti nella politica linguistica della Svizzera di oggi, in cui la partita del plurilinguismo tende a porsi, sempre più spesso, come un gioco al ribasso". Premio: 1 pernottamento per 2 persone albergo quattro stelle in Ticino, viaggio compreso, 1 abbonamento annuale (cartaceo e digitale) al Corriere del Ticino su cui sarà anche pubblicato il saggio vincitore, 2 biglietti per il Monte Generoso.

Nella categoria saggistica, il secondo premio è attribuito a **Marica Iannuzzi, di Gordola (TI)**, per "Il ponte di Babele". Motivazione della Giuria: "Per aver tradotto i propri studi di linguistica, sia pure con qualche incertezza, in un'accurata perorazione del plurilinguismo e dell'importanza della tutela delle lingue minoritarie nella Svizzera e nel mondo di oggi". Premio: 1 pernottamento per 2 persone a San Bernardino, 2 biglietti per il Monte Generoso, una copia del libro *La scoperta del Monte Generoso* (A.Dadò Editore).

Sempre nella categoria saggistica, ottiene una menzione speciale **Elena Giacometti, di Vicosoprano (GR)**, per "Aspettando un secondo Rinascimento". Motivazione della Giuria: "Per la difesa appassionata e sincera, in un testo scritto col cuore e sul filo della memoria, dei valori culturali, storici e civili veicolati dall'italiano". Premio: 2 biglietti per una serata al Locarno Festival (ring Piazza Grande), una copia del libro *La scoperta del Monte Generoso* (A.Dadò Editore).

I vincitori posano per una fotografia di gruppo con il Consigliere federale Cassis e i membri della giuria presenti.

5) Relazione annuale del Comitato (Bertoli)

Il presidente del Forum Bertoli si sofferma sulle principali attività promosse dal Forum nel corso dell'ultimo anno. In particolare riferisce delle seguenti attività:

a) Viaggio del Totem RSI in Svizzera

Nel 2015 è stato realizzato il Totem RSI dedicato alla lingua e cultura italiana. Il Totem è destinato a viaggiare nelle diverse località svizzere. Recentemente è stato nelle seguenti città per alcuni mesi: Basilea, Berna, Lugano. Prossimamente andrà a Ginevra, poi Coira e in altre località richieste. Con il Totem è pure messo a disposizione un Tablet che può servire per illustrare i diversi contenuti durante le conferenze, i seminari, ecc. Il Totem è uno strumento importante per la promozione della lingua italiana.

b) Concorso "Chi ci capisce è bravo!"

Il Forum ha promosso nell'ottobre 2016 questo secondo concorso aperto a giovani e adulti residenti in Svizzera, di cui si è appena assistito alla premiazione dei vincitori. Visto il successo, questa iniziativa del concorso sarà riproposta anche in futuro a livello nazionale.

c) Difesa delle cattedre d'italianistica in Svizzera

Il Forum ha collaborato con l'Intergruppo parlamentare italianità delle Camere federali nell'organizzare una serata di sensibilizzazione che ha avuto luogo il 7 marzo 2017 a

Berna. A Palazzo federale si sono riuniti i responsabili delle cattedre d'italianistica e numerosi parlamentari per prendere conoscenza della ricchezza e del valore per la Svizzera di disporre di questi istituti accademici riconosciuti per la qualità delle loro prestazioni. Anche in questo settore il motto secondo cui l'unione fa la forza deve essere rinnovato.

d) Sensibilizzazione sul ruolo della RSI come servizio pubblico a favore dell'italianità

Questa tematica, di cui si è parlato prima, è importante. Il Forum ha deciso di collaborare con la RSI/CORSI per sensibilizzare la popolazione della Svizzera tedesca e francese in merito all'importante ruolo assunto dalla RSI nella promozione della lingua e cultura italiana. E' indispensabile rendere attente le persone sulle conseguenze connesse all'accoglimento dell'iniziativa "No Billag". Tutte le organizzazioni che fanno parte del Forum devono attivarsi in vista della votazione del 4 marzo 2018.

e) Forum di dialogo tra la Svizzera e l'Italia

Diego Erba, coordinatore del Forum, è stato invitato a presiedere un gruppo di lavoro che si è riunito a inizio ottobre a Lugano nel contesto del Forum di dialogo tra la Svizzera e l'Italia. Il tema della promozione dell'italiano è stato un argomento approfondito dai due Stati nel corso dei due giorni di attività. Prossimamente saranno pubblicati gli atti del Forum di dialogo.

La Consulta italo-svizzera, con la presenza di rappresentanti politici italiani e svizzeri, ha anche portato qualche conseguenza pratica che tocca il gruppo 2, dando vita a un gruppo di lavoro per coordinare l'offerta d'insegnamento dell'italiano proposta dalla Repubblica italiana e quella proposta dai Cantoni svizzeri firmatari del concordato HarmoS.

f) Prese di posizione del Forum

Il Forum ha preso posizione nel dibattito sull'insegnamento delle lingue seconde nelle scuole rilanciato dalla decisione del Tribunale federale di Losanna sull'iniziativa dei Grigioni. Finora tutte le battaglie inerenti la difesa delle lingue seconde (non l'italiano), hanno portato a mantenere lo status quo.

Il Forum ha altresì preso posizione riguardo all'avvenuta elezione di Ignazio Cassis a Consigliere federale.

Si segnala la partecipazione di esponenti del Forum a trasmissioni radiofoniche, dibattiti, incontri con l'Ambasciata italiana a Berna, ecc. come pure la gestione del sito del Forum, che conta una cinquantina di visite al giorno.

Bertoli anticipa una sintesi dell'attività del gruppo di lavoro da lui presieduto (gruppo 2: Gli svizzeri conoscono la lingua italiana), che si occupa dell'italiano in ambito formativo. Nell'ambito delle scuole professionali si segnala un recente rapporto del SEFRI, che andrà approfondito. È stato rinnovato l'impegno federale sugli scambi linguistici attraverso un

mandato dato alla Fondazione Movetia. In questo ambito c'è però una problematica legata all'asimmetria degli interessi per gli scambi che il DECS ha portato all'attenzione dei rappresentanti della Fondazione Movetia.

6) Informazione sul lavoro svolto dai 4 gruppi di lavoro e discussione

Il Presidente del giorno ringrazia Bertoli per la relazione e per il suo intervento sul lavoro svolto dal gruppo 2 e, prima di dare la parola agli altri presidenti dei gruppi di lavoro, ricorda che al termine di questa trattanda è prevista la discussione sui temi esposti.

La parola è data nell'ordine a:

Sara Guerra in rappresentanza del gruppo 1 "Italiano lingua ufficiale svizzera": Guerra ringrazia sentitamente il Consigliere Cassis per quanto fatto per l'intergruppo parlamentare italianità e scusa Silvia Semadeni, Roberta Pantani e Marco Romano – oggi assenti –, ringraziandoli per la fiducia affidatale per sostituirli oggi. Guerra ricorda gli obiettivi del gruppo:

- Sostenere l'italianità nel Parlamento federale: sensibilizzazione del parlamento
- Sostenere l'italianità nell'Amministrazione federale: raggiungere gli obiettivi di personale italofono nell'Amministrazione federale; contatti con Delegata federale al plurilinguismo; garantire una miglior sensibilità verso la terza Svizzera in Consiglio federale.
- Sostenere la lingua e cultura italiana in Svizzera: monitoraggio dello stato della lingua italiana nel suo territorio tradizionale e oltre; accolto a settembre il postulato Semadeni 15.4117 "Allegra, lunga vita al romancio e all'italiano!" che incarica il CF di presentare un rapporto sulla reale efficacia della promozione delle linguemminoritarie; organizzazione, insieme all'intergruppo Plurilinguismo CG, Penser la Suisse e Coscienza Svizzera, della Conferenza stampa per la presentazione dello studio " (Ri) scoperta dell'italianità in Svizzera (2013-2017) "; ricerca di sinergie con l'Ambasciata d'Italia in Svizzera: sono stati discussi – fra gli altri – i temi dell'offerta di corsi d'italiano in Svizzera e l'insegnamento bilingue.
- Promozione della lingua italiana nelle istituzioni parastatali e nelle ONG finanziate pubblicamente: evento faro del 2017 è stato, a marzo, "Italianistica: quo vadis?" dedicato alle cattedre di italianistica in Svizzera.

Tatiana Crivelli per il gruppo 3 "Cultura italiana e svizzeroitaliana in Svizzera". Crivelli ringrazia e interviene sinteticamente ricordando che il lavoro del gruppo cultura nel 2017 si è articolato come segue

- Lavoro di coordinamento tra le cattedre d'italianistica in Svizzera: è stata promossa la serata del 7 marzo a Palazzo Federale, Berna, molto interessante e proficua. Per

l'occasione è stato stampato un piccolo opuscolo sulle cattedre d'italianistica in Svizzera. Crivelli si dice ottimista per il prosieguo dei lavori in questo senso.

- Concorso "Chi ci capisce è bravo!" indirizzato alla gioventù, ma non solo. Crivelli afferma che ritiene sia doveroso continuare con quest'esperienza anche in futuro.

- Manifestazioni svolte grazie alla collaborazione di enti culturali che si occupano d'italiano e italianità sul territorio. Il 10 febbraio 2018 a Zurigo, e forse anche nella Svizzera romanda, avrà luogo una giornata legata alle nuove migrazioni con una tavola rotonda e attività collegate. Maggiori informazioni seguiranno.

Remigio Ratti per il gruppo 4 "Quadrilinguismo svizzero e le sfide della globalizzazione": Ricorda il coinvolgimento nel Convegno "L'italiano sulla frontiera" e nella Dichiarazione di Basilea 2014 (vedi sito www.coscienza Svizzera.ch). Essa dà continuità, diretta o indiretta, agli obiettivi del gruppo e agli attori coinvolti, in particolare, nel cercare nuove prossimità al di là della territorialità per promuovere l'italiano. In quest'ambito si situa il lavoro, sostenuto da Coscienza Svizzera, confluito nella pubblicazione di Italiano per caso – Storie d'italofonia nella Svizzera non italiana, Edizioni Casagrande 2016) e la sua versione adattata e ridotta Italienisch Ohne Grenzen, (Edizione Seismo – Penser la Suisse, 2017.) Ratti invita il co-autore Verio Pini, presente in sala, a intervenire. Pini sottolinea l'emergere di nuove forme ed espressioni della presenza dell'italianità in Svizzera e la soddisfazione per la versione in tedesco dei risultati dell'indagine e degli scenari del quadrilinguismo svizzero (postfazione di R. Ratti). Segnala pure il suo volume fresco di stampa Anche in italiano! 100 anni di lingua italiana nella cultura politica svizzera. (Casagrande 2017).

E' aperta la discussione e il Presidente del giorno chiede chi desidera intervenire. In assenza d'interventi, si prosegue con l'ordine del giorno.

7) Proposte delle organizzazioni del Forum all'attenzione dell'Assemblea

Martinoni afferma che i contenuti dell'Assemblea di oggi sono importanti e interessanti e che sarebbe bello proseguire presto la riflessione sui messaggi oggi raccolti.

Il Presidente del giorno saluta poi il Consigliere federale Cassis, in partenza. Cassis ringrazia per l'omaggio ricevuto (libro e CD di Jannacci) e saluta l'Assemblea affermando che seguirà ancora i lavori del Forum, auspicando la continuazione dei buoni lavori da parte del gruppo interparlamentare italianità e auspicando che il Presidente del giorno possa magari regalare in futuro delle energie al Forum.

Il Presidente del giorno chiede se vi sono interventi da parte dei rappresentanti delle Associazioni intervenute.

Fabrizio Taschetta interviene richiamando l'importante dialogo avvenuto nel contesto della Consulta italo-svizzera. Quest'anno a Lugano è stato raggiunto un "Durchbruch". La costituzione del gruppo di lavoro è un risultato importante che permetterà di unire le forze nella proposta d'insegnamento dell'italiano tra il livello primario e secondario I. Taschetta auspica una collaborazione italo-svizzera e un'interna (federale e cantonale).

Martinoni sottolinea l'importanza della Consulta.

Lorenza Pescia chiede a Bertoli se (i) erano stati coinvolti anche i genitori nello studio delle modalità per l'apprendimento dell'italiano, se (ii) si è pensato a modalità e-learning e se (iii) fosse possibile organizzare delle full-immersion di studenti d'oltralpe in classi ticinesi anche per rafforzare il legame con le radici dei genitori. Bertoli risponde "in termini burocratici", dicendo che l'organizzazione dell'offerta dell'italiano nel Canton Zurigo, e più in generale nei vari cantoni, compete loro, e dunque non c'è nulla che altri attori possano imporre. L'unica cosa da fare è ricordare ai firmatari del concordato HarmoS che sono tenuti a proporre un'offerta di qualità d'insegnamento dell'italiano e non un'offerta alibi. L'idea dello scambio è interessante e importante, ma tocca due dimensioni: innanzitutto c'è la problematica dell'età degli allievi e poi l'asimmetria d'interesse per gli scambi già evidenziata in precedenza.

Martinoni chiede se vi sono altri interventi, anche da parte da rappresentanti delle associazioni.

Interviene il signor **Bertola**, in rappresentanza dell'Associazione svizzera della lingua italiana (ASDLI), che annuncia uno studio che sarà condiviso a breve. Bertola sottolinea che l'elemento dei cantoni torna alla ribalta e annuncia l'intenzione dell'ASDLI di lavorare maggiormente a livello cantonale con l'istituzione di antenne.

Remigio Ratti interviene a nome di Raffaella Adobati Bondolfi e Luigi Corfù, membri di comitato di Coscienza Svizzera, per segnalare l'attività "Parlo un'altra lingua, ma ti capisco", che ha già portato in passato a un prodotto video.

Francesca Giorzi, presidente del comitato direttivo dell'Associazione Svizzera degli Scrittori di lingua italiana (ASSI), annuncia il recente cambiamento del nome dell'associazione in "Associazione Svizzera degli scrittori di lingua italiana" (con mantenimento dell'acronimo ASSI), motivando le ragioni di questo cambiamento. Giorzi annuncia inoltre l'iniziativa "turné ad hoc".

Non essendoci altri interventi, Martinoni prosegue con l'ordine del giorno (punto 10, perché i punti 8 e 9 sono già stati trattati in precedenza).

10) Approvazione Consuntivo e Bilancio economico 2016 e rapporto della Commissione di revisione

Il materiale è stato distribuito con la convocazione. Il Presidente dà la parola alla signora Elena Maria Pandolfi per la lettura del rapporto sul Consuntivo 2016. La relatrice, dopo la lettura, invita ad approvare i conti così come presentati.

Il Presidente apre la discussione sul consuntivo. E' messa ai voti l'approvazione del Consuntivo 2016. Il consuntivo è approvato tacitamente all'unanimità.

11) Approvazione del Preventivo 2018 e rapporto della Commissione di revisione

Il materiale è stato distribuito con la convocazione. Il Presidente apre la discussione sul preventivo 2018. Il Presidente dà la parola a Elena Maria Pandolfi in rappresentanza dei revisori per la lettura del rapporto. La relatrice, dopo la lettura, invita ad approvare i conti così come presentati.

Non essendoci interventi, è messa ai voti l'approvazione del Preventivo 2018. Il preventivo 2018 è approvato tacitamente all'unanimità.

12) Ratifica proposta di adesione al Forum dell'associazione Berna Arte e Cultura (BAC)

Il Presidente del giorno spiega che il Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera ha approvato l'adesione dell'Associazione Berna Arte e Cultura (BAC) quale 37ma organizzazione associata al Forum. La decisione del Comitato richiede però la ratifica da parte dell'Assemblea. Prima di passare al voto il Presidente del giorno invita un rappresentante dell'associazione a illustrare le attività proposte.

Su invito del Presidente interviene il signor Simoneschi, presidente di BAC (presente in sala anche la vicepresidente Elisabetta Tizzoni), che presenta gli scopi dell'associazione, le affinità alle attività del Forum e le attività proposte (tra cui anche visite guidate in italiano nei musei di Berna). Simoneschi conclude dicendo che anche queste attività potranno contribuire a rafforzare la promozione dell'italiano e dell'italianità in Svizzera.

Il Presidente del giorno apre la discussione e poi mette ai voti la ratifica dell'adesione di Berna Arte e Cultura al Forum, ratifica accettata all'unanimità dall'Assemblea con un caloroso applauso.

13) Nomina di un membro del Comitato in rappresentanza dell'Intergruppo parlamentare italianità.

Il Presidente del giorno ricorda che occorre designare un nuovo membro di Comitato in sostituzione di Ignazio Cassis e dà la parola a Bertoli. Questi ricorda che il Comitato è composto di sette membri di provenienza diversa in rappresentanza di: Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport TI, Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente GR, RSI, enti italiani in Svizzera, cattedre d'italianistica nelle università svizzere, associazioni culturali vicine alla lingua italiana e Intergruppo italianità alle Camere federali. In relazione a quest'ultimo rappresentante, Bertoli segnala che l'Intergruppo parlamentare italianità alle Camere federali, che ha un posto di diritto in Comitato, non ha ancora proposto un nominativo. Ciò avverrà a inizio dicembre, in occasione della sessione invernale delle Camere. Siccome è formalmente necessaria la ratifica della nomina da parte dell'Assemblea, ma la prossima Assemblea avverrà dopo un anno, al fine di non impedire il normale proseguo dei lavori del Comitato nel corso del 2018, il Comitato sottopone all'Assemblea la proposta di delegare al Comitato la ratifica della nomina del nuovo membro in rappresentanza dell'Intergruppo italianità.

Il Presidente, dopo aver chiesto se ci sono interventi, mette ai voti la proposta, che è approvata all'unanimità con un applauso.

14) Nomina della Commissione di revisione

Il Presidente propone la riconferma degli attuali revisori Ivano d'Andrea, Elena Maria Pandolfi e del supplente Giuseppe Falbo.

In assenza di candidati alternativi, la proposta è messa ai voti dal Presidente del giorno ed è approvata all'unanimità con un applauso.

15) Programma d'attività del Forum nel 2018 (Bertoli)

Bertoli illustra brevemente le attività del prossimo anno, in parte già esposte dai rappresentanti dei gruppi di lavoro. Bertoli ricorda che le attività sono già avviate e che gli obiettivi sono chiari sia per quanto riguarda il Comitato che per i vari gruppi di lavoro, che proseguiranno dunque sulla linea di quanto già in corso. Sul sito del Forum sono disponibili le pianificazioni anche per i prossimi anni.

Bertoli sottolinea che una sfida estremamente importante per il futuro è quella della votazione del 4 marzo 2018 sull'iniziativa No Billag. Un'altra sfida impegnativa sarà la

votazione del Canton Grigioni. Una terza sfida è quella che coinvolgerà il gruppo di lavoro sulla questione del coordinamento italo-svizzero nell'organizzazione dell'insegnamento dell'italiano in Svizzera.

16) Sede e data dell'Assemblea del Forum 2018

Il coordinatore Erba informa che la prossima assemblea si terrà a Roveredo, nel Canton Grigioni, il 24 novembre 2018, in concomitanza con i festeggiamenti per i cento anni della Pro Grigioni italiano. Si provvederà a organizzare un bus che dalla stazione FFS di Bellinzona porterà gli interessati fino a Roveredo.

17) Varie ed eventuali

Il Presidente del giorno chiede se vi sono interventi alle "varie ed eventuali".

Martinoni stesso chiede se il Forum è aperto o non possa aprirsi anche ad associazioni di studenti italofofoni. Bertoli dichiara un'apertura in tal senso, richiamando gli scopi del Forum. Il coordinatore Erba ricorda che sul sito del Forum ci sono tutte le informazioni riguardanti le modalità d'adesione al Forum.

Il Presidente del giorno dà la parola a Bertoli, che ringrazia i convenuti, rinnova il ringraziamento ai responsabili della Pro Ticino di San Gallo, ai quali è consegnato un omaggio da parte del Forum, e ringrazia il prof. Martinoni per l'eleganza con cui ha diretto i lavori e per l'intelligente impegno profuso a favore della lingua e cultura italiana nella sua decennale attività di docente in Svizzera, porgendo a nome di tutti i migliori auguri per il suo futuro. Al prof. Martinoni è offerto un omaggio da parte del Forum.

Il Presidente del giorno chiude i lavori assembleari e i presenti applaudono la conclusione dei lavori.

E' riservata l'approvazione dell'Assemblea 2018 del Forum